



### Leggere ma soprattutto rileggere

Quando si ha la pretesa di essere un lettore assiduo come il sottoscritto, non bisogna mai permettere ad un libro, che é stato appena letto, di cadere nel dimenticatoio dalla nostra biblioteca. Quel libro deve essere sempre a portata di mano per poterlo rileggere al momento opportuno, non solo per ricordarsi che cosa quelle pagine ci hanno dato, ma soprattutto per scoprire e scovare quello che non si é scoperto durante la prima lettura.

Sembra un non-senso, eppure a distanza di anni un libro ha la capacità di darci messaggi diversi a seconda del momento in cui é letto.

Frequentavo il terzo anno del liceo scientifico quando il professore di matematica ci portò **"La relatività con le 4 operazioni"** di **Clement Durell** pubblicato dalla **Boringhieri**, e ci impose di usarlo come libro di testo per una materia battezzata fisica opzionale, in modo da differenziarla dalla fisica classica.

Quel piccolo libro dalla copertina nera con l'immagine di un orologio scoposto da un kaleidoscopio doveva condizionare la mia vita per gli anni a venire.

Se dopo la maturità scientifica scelsi la facoltà di scienze lo devo in gran parte a Clement Durell, alla sua geniale interpretazione di una materia tanto complessa ma soprattutto per il suo modo di spiegarla. Nel libro la teoria della relatività é spiegata con un linguaggio semplice, usando solo le 4 operazioni di base (addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione) in modo da essere comprensibile da tutti.

Altra cosa importante é il metodo narrativo utilizzato, Durell utilizza per le sue spiegazioni la favola di Lewis Carroll "Alice nel paese delle meraviglie" e con le sue avventure spiega il concetto della relatività di Einstein. Quel libretto ha accompagnato la mia vita per quasi vent'anni, e ancor oggi mi capita di rileggere quelle pagine oramai ingiallite e consumate dalle mie dita.

Durell ci insegna una cosa preziosa e fondamentale con il suo libro, che i canoni per spiegare le scienze (tutte le scienze) possono benissimo essere semplificate in modo da diventare lettura per tutti e non solo per pochi iniziati.

Chi di noi non ha mai incontrato, durante il proprio percorso di studio (liceale e / o universitario) studenti che fuggivano dalle facoltà e dalle materie scientifiche dopo un paio di lezioni?

É mai possibile che le scienze debbano utilizzare linguaggi complessi e astrusi da scoraggiare i più?

La scoperta di questo libro vi lascerà stupefatti, il difficile diventa facile, le formule complesse diventano semplici equazioni di primo grado alla portata di tutti; Alice sarà il vostro pigmalione e vi accompagnerà in un mondo fatto di pianeti in movimento, di orologi da sincronizzare tramite un raggio di luce, vi chiederà di salire su di un treno e di guardare dal finestrino le immagini che scorrono e vi chiederà: chi é in movimento? Voi che siete sul treno "fermi" davanti al finestrino oppure gli oggetti che passano davanti ai vostri occhi? Vi insegnerà il concetto di punto di riferimento, dell'etere che tutto circonda, della velocità della luce come unica costante precisa e immutabile nel tempo e tante altre cose ancora che vi invito a scoprire. La lettura della "relatività con le 4 operazioni" non é mai noiosa, il lettore riesce a seguire i concetti con "estrema" facilità; ogni capitolo nasconde un piccolo gioiello scientifico-narrativo diverso e l'intera opera sboccia nell'apoteosi finale con la celebre formula  $E=MC^2$ .

Calogero Galletta  
geologo